



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione¹ afferma che la Guyana è uno Stato laico. L'articolo 145, paragrafo 1, garantisce la libertà di coscienza, che include le libertà di pensiero e di religione, la libertà di cambiare la propria religione o il proprio credo, e di manifestarli e diffonderli sia individualmente che collettivamente, in pubblico o in privato, attraverso il culto, l'insegnamento, la pratica e l'osservanza. È riconosciuta anche l'obiezione di coscienza al servizio militare (articolo 140, paragrafo 3, comma c).

A nessuna comunità religiosa può essere impedito di impartire un'educazione religiosa ai propri membri (articolo 145, paragrafo 2). Fatto salvo il proprio consenso (o quello di un tutore in caso di minori), nessuna persona che frequenti un istituto educativo è obbligata a ricevere alcuna formazione religiosa o a partecipare o assistere ad una cerimonia religiosa o all'osservanza di una fede diversa dalla propria (articolo 145, paragrafo 3).

Nessuno può essere costretto a prestare un giuramento contrario alla propria religione o al proprio credo, o in modo contrario alla propria religione o al proprio credo (articolo 145, paragrafo 4).

Nessuna legge può essere discriminatoria di per sé o nei suoi effetti, laddove per discriminazione si intende un diverso trattamento delle persone in base all'appartenenza razziale, al luogo di origine, all'opinione politica, al colore della pelle o al credo (articolo 149, paragrafi 2 e 3).

La Commissione per le Relazioni Etniche ha il compito di promuovere e valorizzare il rispetto della religione, della cultura e delle altre forme di diversità tipiche di una società pluralista (articolo 212D, comma f).

Non esiste un registro ufficiale per i gruppi religiosi, ma questi devono seguire le procedure di registrazione delle organizzazioni senza scopo di lucro per ottenere un riconoscimento formale. Ai fini di una corretta registrazione è necessario indicare il nome del gruppo, l'indirizzo del luogo di culto e fornire informazioni relative ai leader. Una volta riconosciute ufficialmente, le comunità possono condurre operazioni finanziarie, acquisire proprietà e beneficiare di agevolazioni fiscali².

Per entrare nel Paese, i missionari stranieri hanno bisogno dell'autorizzazione del Dipartimento della cittadinanza facente capo al Ministero della Presidenza. Nei villaggi amerindi (indigeni), i gruppi religiosi stranieri hanno bisogno dell'autorizzazione del consiglio locale³.

¹ Constitute Project, *Costituzione della Guyana del 1980 con emendamenti fino al 2016*, https://www.constituteproject.org/constitution/Guyana_2016?lang=en (consultato il 26 giugno 2022).

² Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Guyana*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/guyana/> (consultato il 26 giugno 2022).

³ *Ibid.*

Episodi rilevanti e sviluppi

Nel settembre 2021, a seguito delle restrizioni imposte dal governo per contenere la pandemia, la Chiesa cattolica ha interrotto a tempo indeterminato le funzioni pubbliche in solidarietà con coloro che non potevano entrare nei luoghi di culto perché non vaccinati. Monsignor Francis Alleyne ha annunciato la decisione osservando che se i parrocchiani non potevano entrare nelle chiese perché non erano vaccinati o non potevano esibire un tampone negativo, sarebbe stato preferibile condurre il culto virtualmente, in modo da non «lasciare una parte del corpo staccata dal resto»⁴.

Nel dicembre 2021, il sindaco di Georgetown ha ordinato la rimozione di una bancarella di fast food situata di fronte alla chiesa di San Pio X. La struttura, in un primo momento, doveva essere temporanea, ma in seguito è divenuta permanente. Il problema è stato sollevato da una lettera a un giornale locale, che ha osservato come la presenza del chiosco avesse deteriorato le condizioni igieniche del luogo con un impatto negativo sui fedeli che si recavano in chiesa⁵.

Nel giugno 2022, il Ministro dell'Educazione, Priya Manickchand, ha incontrato i leader cristiani, islamici e indù per cercare la loro collaborazione nell'affrontare le problematiche dell'abbandono scolastico e del comportamento violento degli studenti. Il ministro sperava che la presenza di figure religiose nelle scuole avrebbe ridimensionato il comportamento antisociale dei ragazzi e aiutato a trovare soluzioni che avrebbero consentito agli alunni di riprendere gli studi⁶.

Il vescovo emerito Emmanuel Lafont di Cayenne è stato dichiarato «colpevole di abusi sessuali da un tribunale canonico e interdetto dal ministero pubblico». Il caso è stato aperto nell'aprile 2021 «a causa di voci e accuse mosse contro il vescovo, ritenuto responsabile di atteggiamenti inappropriati nei confronti di persone adulte»⁷. Le autorità della Guyana stanno investigando su ulteriori accuse civili contro il presule.

Durante il periodo in esame, l'Organizzazione Interreligiosa della Guyana (IROG), composta da rappresentanti di gruppi religiosi indù, cristiani, islamici, baha'í e rastafariani, ha promosso il dialogo tra le fedi e organizzato delle iniziative interreligiose.

⁴ Stabroek News, *Catholic churches suspending public worship*, 8 settembre 2021, <https://www.stabroeknews.com/2021/09/08/news/guyana/catholic-churches-suspend-public-worship-in-solidarity-with-unvaccinated-members/> (consultato il 26 giugno 2022).

⁵ Stabroek News, *Mayor instructs City Engineer to remove BBQ hut outside St. Pius Church*, 13 dicembre 2021, <https://www.stabroeknews.com/2021/12/13/news/guyana/mayor-instructs-city-engineer-to-remove-bbq-hut-outside-st-pius-church/> (consultato il 26 giugno 2022).

⁶ Guyana Chronicle, *Manickchand begins meeting religious leaders to address issues affecting students, teachers*, 26 giugno 2022, <https://guyanachronicle.com/2022/06/26/manickchand-begins-meeting-religious-leaders-to-address-issues-affecting-students-teachers/> (consultato il 13 luglio 2022).

⁷ Kevin J. Jones, *Former bishop of French Guyana guilty of sex abuse, Vatican court says*, "CNA", 20 dicembre 2022, <https://www.catholicnewsagency.com/news/253129/former-bishop-of-french-guyana-guilty-of-sex-abuse-vatican-court-says>.

Prospettive per la libertà religiosa

Le prospettive per la libertà religiosa sono positive. Sebbene vi siano state alcune tensioni sulle misure di contenimento della pandemia, non sono stati segnalati episodi di intolleranza religiosa durante il periodo in esame. Sia le iniziative interreligiose della società civile, come quelle dell'Organizzazione Interreligiosa della Guyana, sia le attività volte a favorire la tolleranza religiosa promosse dal governo attestano il riconoscimento del diritto alla libertà religiosa e il desiderio di armonia tra le religioni.